

Da: CislScuola Cosenza <cislscuola\_cosenza@cisl.it>  
Oggetto: Fallita la conciliazione fra sindacati e Ministero, proclamato lo sciopero della scuola per l'8 giugno  
Data: 30/05/2020 09:01:19

**CISL SCUOLA - SEGRETERIA PROVINCIALE**

Via G. Caloprese, 23 - 87100 Cosenza  
Tel 0984- / 21041  
[www.cislscuolacosenza.it](http://www.cislscuolacosenza.it)  
Facebook:cislscuolacosenza.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - SAN GIACOMO "LA' MUCONE"-ACRI  
Prot. 0001489 del 30/05/2020  
02-09 (Entrata)

=====

AVVERTENZA: LEGGE 675/96. Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.  
Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da corrispondenza pervenute o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in internet. E' sufficiente inviare un messaggio con titolo "Rimozione" per essere rimossi dall'archivio.

=====

Proteggi l'ambiente! Non stampare questa e-mail se non veramente necessario.

----- Messaggio Originale -----

**Tavolo di conciliazione: risposte insoddisfacenti da parte del Ministero.  
I Sindacati indicano lo sciopero della scuola l'8 giugno.  
Per ripartire servono investimenti straordinari, non piccoli aggiustamenti.**

Si è svolto oggi in videoconferenza l'incontro col Ministero dell'Istruzione per il tentativo di conciliazione chiesto dai sindacati a seguito della proclamazione dello stato di agitazione. L'incontro, presieduto dal Capo di Gabinetto, Dott. Luigi Fiorentino, ha lasciato del tutto insoddisfatti le organizzazioni sindacali che l'avevano richiesto, rappresentate dai loro segretari generali. Eccezione fatta per l'aggiornamento delle graduatorie dei supplenti, proposta che aveva già trovato risposta risolutiva nel testo di conversione del Decreto Scuola approvato nei giorni scorsi dal Senato, su tutte le altre questioni esposte nella lettera inviata per il tentativo di conciliazione le Organizzazioni Sindacali hanno dovuto prendere atto della totale assenza di precisi impegni da parte dell'Amministrazione.

In modo particolare, nessuna disponibilità rispetto alla richiesta di un potenziamento degli organici del personale docente e ATA, la cui necessità è resa evidente dai contenuti del documento con cui il Comitato Tecnico Scientifico indica le misure indispensabili per un riavvio in sicurezza delle attività in presenza, fissando parametri di distanziamento che imporranno un'articolazione del lavoro su gruppi ridotti di alunni. Tale documento, nel fornire un dettagliato quadro della situazione di cui si dovrà tenere conto nel programmare la riapertura delle scuole dal prossimo settembre, alla luce di tutte le precauzioni da adottare per prevenire rischi di contagio, ha reso ancor più evidente l'insufficienza delle risorse destinate al sistema d'istruzione per fronteggiare l'emergenza; per consentire di far fronte all'accresciuto fabbisogno di docenti e collaboratori scolastici, oltre che alla necessaria dotazione di materiali igienico sanitari e di DPI per alunni e personale, occorre infatti prevedere un loro sostanzioso incremento. Se davvero si vuol tornare in sicurezza alle attività in presenza, non bastano piccoli aggiustamenti, servono investimenti straordinari.

Ugualmente non accolte, nell'incontro di oggi, tutte le richieste avanzate dai sindacati: garantire il rigoroso rispetto del limite di 20 alunni per classe in caso di presenza di allievi con disabilità, rivedere almeno nella presente emergenza i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, provvedere alla messa in sicurezza degli edifici, promuovere modifiche normative che sottraggano i Dirigenti Scolastici da responsabilità improprie in merito alla manutenzione degli edifici, incrementare le risorse del FUN per la Dirigenza, prevedere un concorso riservato agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA. Tutto ciò si aggiunge alla mancata attuazione degli impegni che avrebbero consentito a molti precari con almeno tre anni di servizio una stabilizzazione del rapporto di lavoro già il prossimo settembre, così come non vi è alcuna certezza sulle risorse da destinare al rinnovo del Contratto per il triennio 2019-21.

Dall'esito totalmente negativo del tentativo di conciliazione consegue la decisione dei sindacati di indire lo sciopero di tutto il personale della scuola statale per l'intera giornata di lunedì 8 giugno. È una decisione assunta nella piena consapevolezza del carattere straordinario della situazione in cui la scuola si trova costretta a operare, in un contesto di generale emergenza per l'intera collettività, nel quale tuttavia sono emersi con ancor più evidenza ritardi e carenze da cui il nostro sistema è afflitto per la mancanza di un adeguato livello di investimento, evidenziato più volte negli ultimi anni nelle indagini e nei confronti internazionali. Proprio per questo si fa oggi ancor più pressante la necessità di ridare a istruzione e formazione la dovuta centralità nelle scelte politiche, perché il superamento dell'attuale emergenza, con un ritorno in piena sicurezza alle attività in presenza, segni anche per il sistema scolastico un momento importante di rinnovamento e di crescita.

È forte il timore per la riapertura delle scuole, mancando ad oggi un progetto chiaro e ben definito sulle modalità con cui tornare all'attività didattica in presenza. Il personale della scuola ha dato in questi mesi una grande prova di responsabilità, senso civico, passione per il proprio lavoro: non possono essere queste le uniche risorse su cui far conto, è il momento che faccia fino in fondo la sua parte chi ha la responsabilità di governare il Paese.

Roma, 29 maggio 2020

Fic CGIL <i>Francesco Sinopoli</i>	CISL Scuola <i>Maddalena Gissi</i>	UIL Scuola Rua <i>Giuseppe Turi</i>	SNALS Confasal <i>Elvira Serafini</i>	<b>GILDA Unams</b> <i>Rino Di Meglio</i>
---------------------------------------	---------------------------------------	--	--	---

-----

**CISL SCUOLA NAZIONALE - UFFICIO STAMPA**

Via Bargoni, 8 00153 ROMA - +39 06 583111

=====

AVVERTENZA: LEGGE 675/96. Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.  
Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da corrispondenza pervenute o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in internet. E' sufficiente inviare un messaggio con titolo "Rimozione" per essere rimossi dall'archivio.

=====

Proteggi l'ambiente! Non stampare questa e-mail se non veramente necessario.

